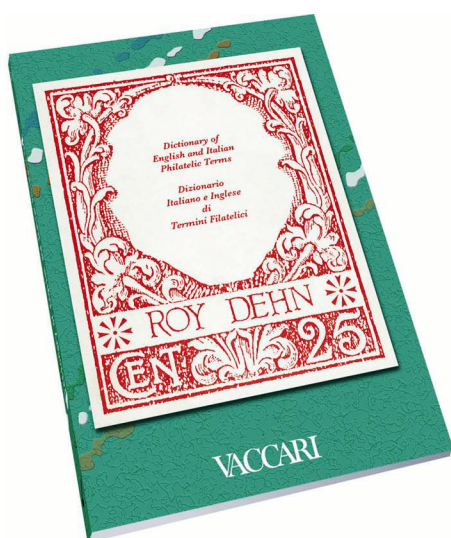


Roy A. Dehn

DICTIONARY OF  
ENGLISH AND ITALIAN  
PHILATELIC TERMS

DIZIONARIO  
ITALIANO E INGLESE  
DI TERMINI FILATELICI

96 pp. - broccura - ed. 2004  
€ 25,00 (+ spese di spedizione)  
Cod. 1598E - ISBN 88-85335-68-3  
collana Gli Utili



**NUOVA EDIZIONE** del dizionario più venduto al mondo!

La precedente è stata esaurita qualche anno fa e, in collaborazione con l'autore, abbiamo deciso di effettuare una nuova edizione rivista e corretta. Pur mantenendo simile la veste grafica di copertina, la presentazione dei dati all'interno è stata resa ancora più chiara.

Per tutti coloro che consultano cataloghi e letteratura filatelica in lingua, operatori del settore o collezionisti, esiste ora un utile dizionario specifico per i termini filatelici di italiano e inglese.

Una parte è dedicata anche alla spiegazione di quei termini, definiti "speciali", che non hanno una traduzione equivalente nell'altra lingua.

Ci sono anche le traduzioni dei colori, delle sigle e delle abbreviazioni usate più di frequente.

**Da non perdere!**



**VACCARI** s.r.l. 

Filatelìa - Editoria

Via M. Buonarroti, 46  
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy  
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157

Email [pressoffice@vaccari.it](mailto:pressoffice@vaccari.it) - Internet [www.vaccari.it](http://www.vaccari.it)

## PRESENTAZIONE

Una prima edizione di questo dizionario apparve su *Il nuovo Corriere Filatelico* fra il 1977 e il 1978. Ringrazio Vito Salierno, direttore di quella rivista, per l'aiuto che mi diede, e Franco Filanci per l'appoggio fornitomi nella prima edizione in forma di libro.

Ora una nuova edizione, grazie anche alla collaborazione di Bruno Crevato-Selvaggi, e ai suggerimenti dei molti lettori. Alcune modifiche e aggiunte sono state effettuate per rendere il presente dizionario ancora più fruibile. Sono state create due sezioni, inglese-italiano e italiano-inglese, per facilitarne la consultazione, e sono stati aggiunti nuovi lemmi e nuove appendici rendendo questa nuova edizione ancora più completa delle precedenti. La concezione e i criteri di base rimangono comunque inalterati.

Il compilatore di un glossario tecnico deve decidere quanto può *lasciar fuori*. È ovvio che se includerà ogni parola che si può incontrare in un testo filatelico finirà con un dizionario della lingua corrente scritta. Nello scegliere le parole da includere ho dato risalto alle parole ed espressioni tecniche, in particolare a quelle che riguardano la stampa, siccome spesso non sono incluse affatto nei dizionari ordinari. Sono tuttavia incluse parecchie parole comuni, perché sono usate nella letteratura filatelica in un'accezione speciale, per esempio la parola comune *nuovo* è inclusa non solo perché non può essere tradotta in inglese con *new*, come sarebbe di solito possibile in altri contesti, ma anche perché è importante indicare modificazioni significative quali *con traccia di linguella* (with trace of hinge).

Coloro che useranno il dizionario dovrebbero tenere a mente le ragioni per le quali sono state incluse parole in apparenza ordinarie e rendersi conto che la traduzione data è una traduzione filatelica; non si può far nulla per evitare che una parola sia usata in un testo filatelico con un significato non-filatelico. Questo significato non sarà indicato nel dizionario.

La parola *bold* è inclusa nel dizionario, ma non con il significato di *audace*; *bold* è inclusa semplicemente per indicarne l'uso in frasi quali *set in bold type* (composto in neretto). *Lap* significa *grembo*, ma la parola compare nel dizionario perché è usata per descrivere una sezione di un viaggio o volo postale (tappa).

Nel dizionario generale è stato inserito un asterisco \* dopo certe parole per avvertire che una parola simile nell'altra lingua può avere non sempre un significato simile. Per esempio *interi* non può tradursi con *entires*, che significa qualcosa di molto differente.

Di quando in quando lo studioso troverà che in una o nell'altra lingua una parola va usata con attenzione speciale perché può avere due significati talvolta contraddittori o possono trovarsi in contrasto il significato normale e quello tecnico.

Le parole per descrivere la corrispondenza in franchigia ne forniscono un esempio. La parola *frank* può significare sia il contrassegno di una persona autorizzata a inviare la corrispondenza esente da tassa sia la lettera stessa; *to frank* o *franking* può significare sia l'autorizzare la spedizione della corrispondenza in franchigia sia l'applicazione dei francobolli (affrancatura). In casi di tal genere si può evitare confusione solo con uno scrivere attento e a volte con il far uso di parole extra, per esempio *free frank* per descrivere la lettera inviata esente da tassa.

Vi sono parecchie espressioni tecniche nel gergo filatelico inglese che non è possibile tradurre a causa del differente sistema in uso in Italia. Le espressioni *Key Plate* e *Duty Plate* sono degli esempi. Per aiutare i lettori di testi in cui si trovano tali espressioni è stata approntata una appendice che fornisce spiegazioni delle espressioni, in sostituzione di traduzioni che non è possibile fare.

Altre appendici includono una lista di termini comunemente usati per la suddivisione dei settori di interesse in categorie generali, l'elenco delle serie definitive che creano più difficoltà, e parole e abbreviazioni utilizzate in campo filatelico o che appaiono in annulli.

I nomi delle località inglesi e italiane sono di solito simili, ma i pochi casi in cui non lo sono possono creare confusione come quando, per esempio, il turista ansioso di raggiungere *Montecarlo* prende un treno con destinazione *Monaco* e si trova in una città che egli ha sempre chiamato *Munich* (Monaco di Baviera). Viene qui dato un breve elenco di questi nomi che possono ingenerare confusione.

Si possono trovare facilmente le parole riguardanti i colori in qualunque dizionario bilingue. Tuttavia sono stati inclusi alcuni paragrafi per discutere la corretta descrizione del colore e mettere in guardia i collezionisti su alcuni dei pericoli da evitare nel fare una traduzione.

Seguono poi gli aggettivi utilizzati per classificare in base alla qualità gli oggetti filatelici e una scelta di termini tecnici usati per descrivere le caratteristiche dei caratteri di stampa. L'uso del termine tecnico corretto, sebbene ben lungi dall'essere sempre la pratica nello scrivere sia in inglese sia in italiano, può prevenire malintesi e dare maggior chiarezza all'informazione data.

Roy Dehn



**VACCARI** s.r.l.

Filatelìa - Editoria

Via M. Buonarroti, 46  
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy  
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157  
Email [pressoffice@vaccari.it](mailto:pressoffice@vaccari.it) - Internet [www.vaccari.it](http://www.vaccari.it)